

RIVENDICATO UN RUOLO DI REGIA NEL SISTEMA LOGISTICO LIGURE

«I porti liguri si uniscano per fare sistema»

Appello della community spezzina: «Solo così vinceremo la sfida con il Nord Europa»

■ La community portuale della Spezia rivendica un ruolo nella cabina di regia del sistema logistico ligure. «È giunto il momento che i porti liguri facciano davvero sistema per intercettare una parte del traffico destinato al Nord Europa. Ma a una condizione: gli operatori locali che per decenni hanno reso possibile il “miracolo spezzino”, siano coinvolti in questa operazione di coordinamento. Solo in questo modo potranno porre a fattore comune il patrimonio di esperienze e di innovazione che è stato sperimentato e implementato sulle banchine spezzine garantendo a un coordinamento di sistema un’effettiva marcia in più». Così replica la comunità portuale e indirettamente risponde anche alle sollecitazioni del presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, in merito alla crea-

zione di un’unica piattaforma logistica del Sud Europa. Secondo la community, che sta mettendo a punto un documento strategico di rilancio, è giusto che all’interno di un coordinamento complessivo della piattaforma logistica ligure La Spezia mantenga i suoi margini di autonomia,

ma è altrettanto corretto che quest’autonomia non debba rappresentare un fattore discriminante rispetto alle scelte di investimento e ai flussi finanziari che saranno e dovranno essere convogliati sulla portualità ligure. La richiesta, sia al governo nazionale, sia a quello regionale, presen-

ta quindi due punti fermi: la presenza degli operatori spezzini nella cabina di regia del sistema e la garanzia per La Spezia/Marina di Carrara di poter usufruire al pari di Genova e Savona di tutti i benefici in termini di finanziamenti sia sulle strutture materiali che su quelle immateriali.



IL PORTO della Spezia in una foto di Cesare Salvadeo

